



*movimento per la riforma della magistratura onoraria*

[www.seiluglio.it](http://www.seiluglio.it)

24 maggio 2017

## **PROCURATORI RESPINTI IN COMMISSIONE GIUSTIZIA CAMERA**

La richiesta di audizione dei Procuratori in Commissione Giustizia, dove è in corso l'esame del decreto che completa l'attuazione della legge delega di riforma della magistratura onoraria (L. 57/2016), è stata respinta dalla presidente **Donatella Ferranti**. La richiesta era stata formulata anche da diversi parlamentari componenti della Commissione, a cui la Presidente ha comunicato che non è possibile accoglierla in quanto il provvedimento in esame riguarda l'amministrazione della giustizia, mentre "singoli soggetti" rappresenterebbero la situazione di un ufficio in particolare.

In realtà la richiesta di audizione è stata rivolta da 85 Procuratori (le adesioni sono destinate ad aumentare) ed è rivolta a rappresentare esigenze di ufficio comuni a tutti gli uffici giudiziari d'Italia. Essa è stata preceduta da un'analoga iniziativa, che ha avuto come esito l'incontro del 15 febbraio scorso tra una delegazione di Procuratori e il Ministro della Giustizia, in presenza del Vice Presidente del CSM. La delegazione era composta in modo da rappresentare tutte le realtà organizzative, sia con riferimento al territorio, sia con riferimento alla grandezza degli uffici. La decisione della Presidente, pertanto, risulta immotivata e il Movimento Sei Luglio chiede a tutti i componenti della Commissione di insistere perché la decisione sia modificata in senso favorevole, tenuto anche conto che il Ministro, dopo l'incontro con la delegazione dei Procuratori, aveva manifestato un'apertura che aveva fatto soprassedere tutti i magistrati onorari dall'attuare le proteste annunciate. La protesta ha ripreso vigore e non sarà sospesa finché il Governo non si impegnerà a fare decadere il decreto e a prevedere un effettivo regime transitorio per i magistrati onorari in servizio. Tale necessità è emersa anche il 22 maggio scorso durante l'audizione delle sigle rappresentative dei magistrati onorari davanti all'VIII Commissione del CSM. In quella sede anche i rappresentanti dell'ANM presenti hanno condiviso con la magistratura onoraria la preoccupazione che il decreto non superi i rilievi della Commissione Europea. Dunque l'approvazione del decreto, così come molte leggi approvate dal precedente Governo e poi cassate dalla Corte Costituzionale o dalla volontà popolare, si rivelerebbe un'attività completamente inutile, come rappresentato dal Movimento Sei Luglio fin dall'esame della legge delega. Non si comprende perché, allora, il Governo non si adegui preventivamente ai rilievi della Commissione Europea e non soddisfi, contemporaneamente, le esigenze di funzionamento degli uffici rappresentate dai Procuratori e frustrate dal decreto in esame.